



Rapporto Ambientale (con elementi di Sicurezza)

Anno 2010

Preparazione

G. Pasini

Verifica

G. Molla

Approvazione

S. Petruio

SOMMARIO:

1	SCOPO DEL DOCUMENTO	3
2	RIFERIMENTI.....	3
3	FONTI DI INFORMAZIONE.....	3
4	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	3
5	STATO DI COMPLETAMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI 2010.....	4
6	VALUTAZIONE DEI CONSUMI RISORSE AMBIENTALI 2010	5
6.1	Consumo Idrico	5
6.2	Consumo Energetico	6
6.3	Consumo Gasolio.....	6
6.4	Consumo Gas Tecnici.....	7
6.5	Produzione Rifiuti dei Servizi di Manutenzione	7
6.6	Classificazione dei Rifiuti prodotti	8
7	CONCLUSIONI.....	9

1 SCOPO DEL DOCUMENTO

Scopo del rapporto è divulgare i principali risultati in merito alle performance ambientali di COSMI S.p.A. ottenute nel 2010.

2 RIFERIMENTI

- ISO 14001: 2004
- 05.PGA-01 “Riesame del Sistema Gestione Ambientale da parte della Direzione”
- Man.SGA. – 001 “Manuale del Sistema di Gestione Ambientale”

3 FONTI DI INFORMAZIONE

- Rapporto di Analisi Ambientale Rev.4
- Rapporti di Audit interni o esterni (Ente 3A parte, Clienti, società mandatarie)
- Valutazioni sul rispetto delle prescrizioni legali e di altre prescrizioni sottoscritte dalla Società
- Richieste di Azioni Correttive o Preventive
- Esiti di controlli / monitoraggi ambientali
- Valori di indicatori ambientali
- Documenti di registrazione degli obiettivi e traguardi ambientali realizzati
- Comunicazioni ricevute dalle Parti Interessate e Verbali di riunioni interne
- Novità legislative / organizzative / produttive, ecc.
- Aggiornamenti del mansionario ambientale e dei curriculum vitae.

4 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) attualmente comprende i seguenti siti:

- Sede Legale in Via Teodorico, 7 a Ravenna
- Sito Operativo “Base Logistica” in Via Del Bragozzo, 5 a Ravenna,
- Officine di prefabbricazione dei subcontrattisti di prefabbricazione
- Cantieri mobili del Cliente in varie località a terra e a mare.

Nel corso del 2010 è stato acquisito definitivamente dalla holding di gruppo anche il sito operativo di “Viggiano” in Località Cembrina, Z.I. Grumento Nova, 85050 (PZ).

5 STATO DI COMPLETAMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI 2010

1	COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ NECESSARIE ALLA PIENA CONFORMITÀ LEGISLATIVA DEL SITO BASE LOGISTICA	89%
---	---	-----

ESITO: *positivo*

Ref: vedi Scheda Obiettivo HSE 01 / 2010 Rev.3

L'obiettivo di estrema importanza in quanto un raggiungimento parziale potrebbe comportare la sospensione della certificazione ISO 14001, è alla data odierna verso il suo completamento. Manca l'ottenimento del CPI per il quale è necessaria la richiesta ai VVFF di sopralluogo e si prevede quindi un suo totale completamento entro l'anno.

2	UNIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE HSE DELLE SOCIETÀ COSMI S.P.A. ED INIZIATIVE INDUSTRIALI SRL AL FINE DI GARANTIRE IL COORDINAMENTO	0%
---	---	----

ESITO: *negativo*

Ref: vedi Scheda Obiettivo HSE 02 / 2010 Rev.3

Obiettivo non realizzato.

AZIONE PROPOSTA: L'RSPP e L'RSGA di Iniziative Industriali, società del gruppo, è dimissionario per cui è logico intraprendere con il nuovo responsabile l'unificazione dei sistemi. Si propone quindi il rinnovo dell'obbiettivo per l'anno in corso.

3	INSERIMENTO DEL SITO OPERATIVO DI VIGGIANO (PZ) NEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	80%
---	--	-----

ESITO: *positivo*

Ref: vedi Scheda Obiettivo HSE 03 / 2010 Rev.3

Obiettivo quasi totalmente realizzato, con l'acquisizione del sito, avvenuta nei primi mesi dell'anno, ora sarà possibile la stesura di un obbiettivo comprendente un cronoprogramma per la chiusura delle criticità riscontrate.

4	AUMENTO DELLE ISPEZIONI IN CAMPO E DELLE RELATIVE SANZIONI DISCIPLINARI	83%
---	---	-----

ESITO: *abbastanza positivo*

Ref: vedi Scheda Obiettivo HSE 04 / 2010 Rev.3

La realizzazione totale dell'obbiettivo non è stata possibile in quanto non tutte le ispezioni e audit programmati sono stati portati a termine. Vi è stata tuttavia una sovra valutazione del numero degli audit da realizzare considerate le risorse dell'ufficio HSE.

AZIONE PROPOSTA: si ritiene opportuno non la diminuzione degli audit o ispezioni da realizzare annualmente, ma bensì considerare l'aggiunta di una risorsa all'ufficio HSE.

5	COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE HSE AL PERSONALE OPERATIVO	99%
---	---	-----

ESITO: *positivo*

Ref: vedi Scheda Obiettivo HSE 05 / 2010 Rev.3

Si può ritenere l'obbiettivo completato in quanto mancante solo la formazione al nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, SISTRI, la cui effettiva partenza è stata posticipata al 30 giugno 2011.

6	PREPARAZIONE DELL'AZIENDA AL "SISTEMA DI TRACCIAMENTO DIGITALE INTEGRALE DEL CICLO DEI RIFIUTI" NOTO COME SISTRI	80%	
---	--	-----	--

ESITO: **positivo**

Ref: vedi Scheda Obiettivo HSE 06 / 2010 Rev.3

Obiettivo realizzato come da piano con la sola esclusione della formazione agli addetti dovuta alla posticipazione dell'entrata in vigore del decreto "SISTRI".

Giudizio Complessivo: **POSITIVO**

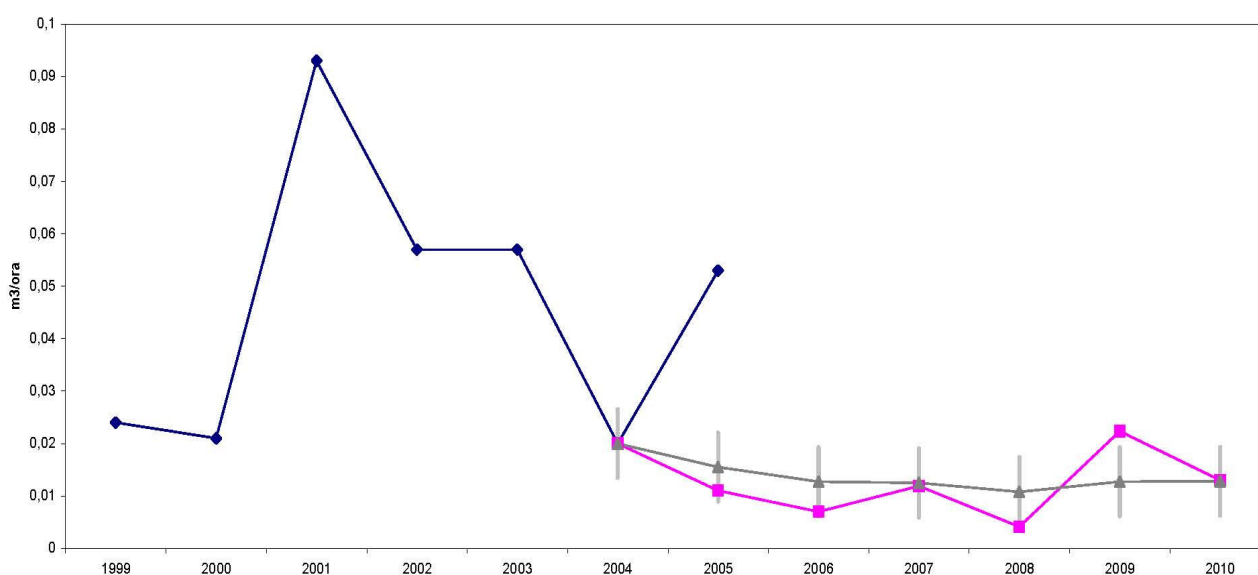
Su 6 obiettivi l'unico che ha avuto esito negativo è riferito ad un obiettivo per il cui conseguimento si è deciso di attendere una solidità .

6 VALUTAZIONE DEI CONSUMI RISORSE AMBIENTALI 2010

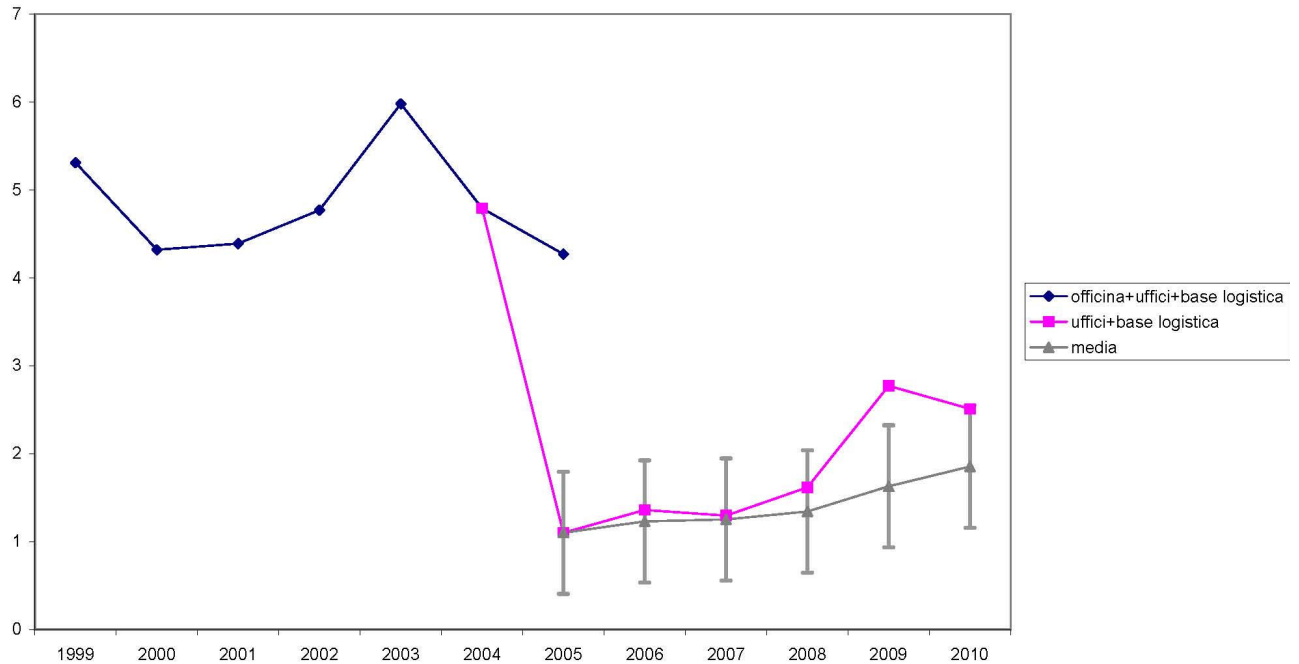
Dal 2008 nei grafici dei consumi delle risorse ambientali sono state inseriti la media e la deviazione standard: i consumi infatti sono condizionati non solo dalla produttività identificabile dalle ore lavorate ma anche dal tipo di lavorazione che negli anni può variare in intensità e può determinare un maggiore o minore consumo di risorsa (test idraulici, trattamenti termici, ecc.) da qui deriva un andamento sinusoidale dei grafici. Si è così pensato di analizzare in maniera specifica quei dati che si discostano dalla media in modo significativo, identificando una situazione anomala. Dove l'eliminazione dell'officina di via del Bragozzo 26 ha causato uno scostamento dei dati pregressi con quelli attuali, media e deviazione sono state calcolate solo sui dati recenti. Lo spostamento del valore medio a trend più alti o più bassi nel corso degli anni è indice di come i singoli consumi influenzino negativamente o positivamente l'andamento medio.

6.1 Consumo Idrico

In grafico sono ancora riportati i consumi dell'officina che dall'anno 2005 non è più parte dell'azienda. In rosa sono riportati i consumi della sola Base Logistica. L'aumento netto di consumi del 2009 rispetto al 2008 si è notevolmente ridimensionato nel 2010, rientrando ampiamente entro il range di deviazione standard.



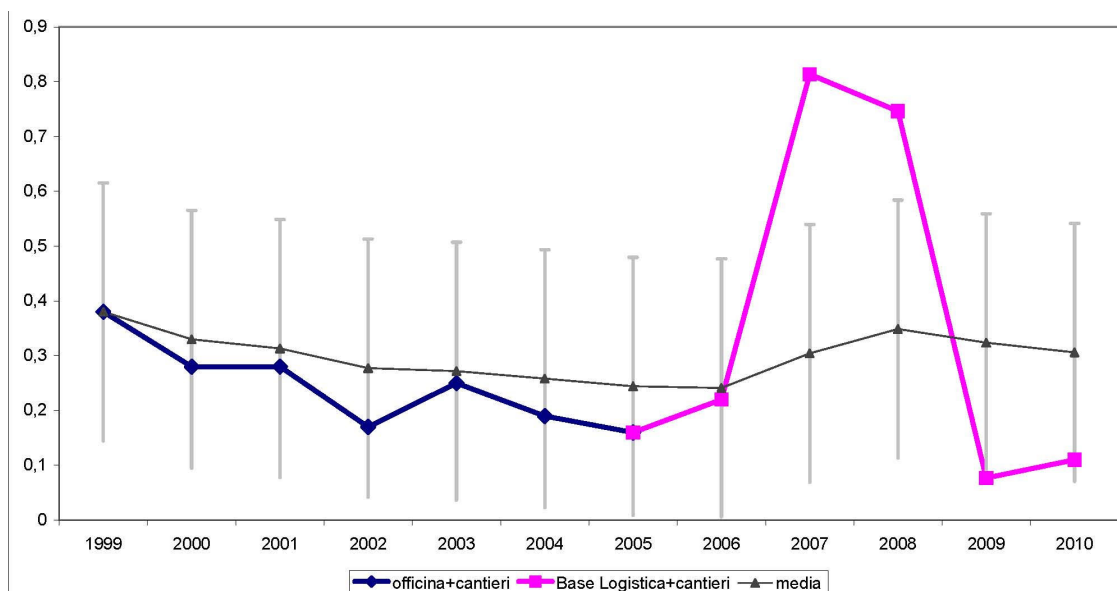
6.2 Consumo Energetico



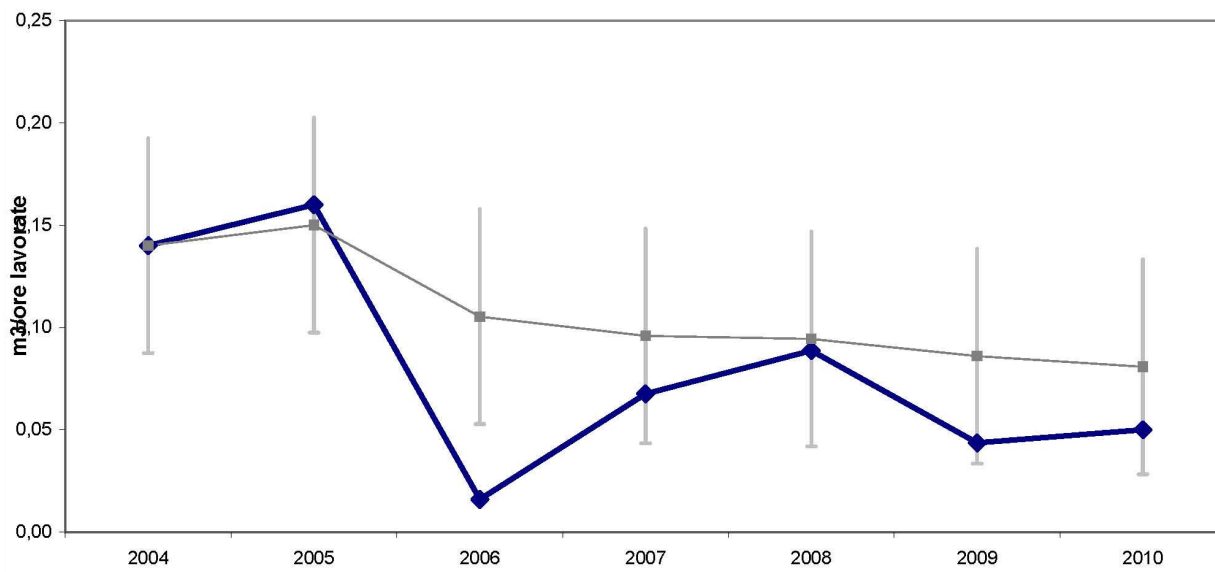
I consumi energetici, in seguito alla vendita dell'officina di via del Bragozzo 26, si sono assestati a valori decisamente più bassi (in rosa). Successivamente alla crisi registrata nel 2005 si evidenzia un aumento dei consumi probabilmente legato alla ripresa delle attività di cantiere. Anche per i consumi energetici (oltre che per quelli idrici) il dato del 2009 è parzialmente rientrando nel 2010 in un valore che però mantiene in trend di crescita il valor medio. Pertanto, al di là di oscillazioni annuali, complessivamente il sito Base Logistica si configura come un sito in cui vi è progressivamente uno sviluppo di attività (logistiche e produttive) che richiedono più fabbisogno energetico.

6.3 Consumo Gasolio

Nel 2010 si conferma il calo drastico dei consumi di gasolio associati alla chiusura degli ultimi grandi cantieri di montaggio. Negli ultimi due anni si sta sviluppando progressivamente l'affermazione di contratti aperti a chiamata (tipo "migliorie e modifiche", per i quali l'impiego di gasolio è meno impattante). Il dato in aumento tra 2009 e 2010 dimostra un progressivo affermarsi di tale tipologia di lavorazioni.



6.4 Consumo Gas Tecnici

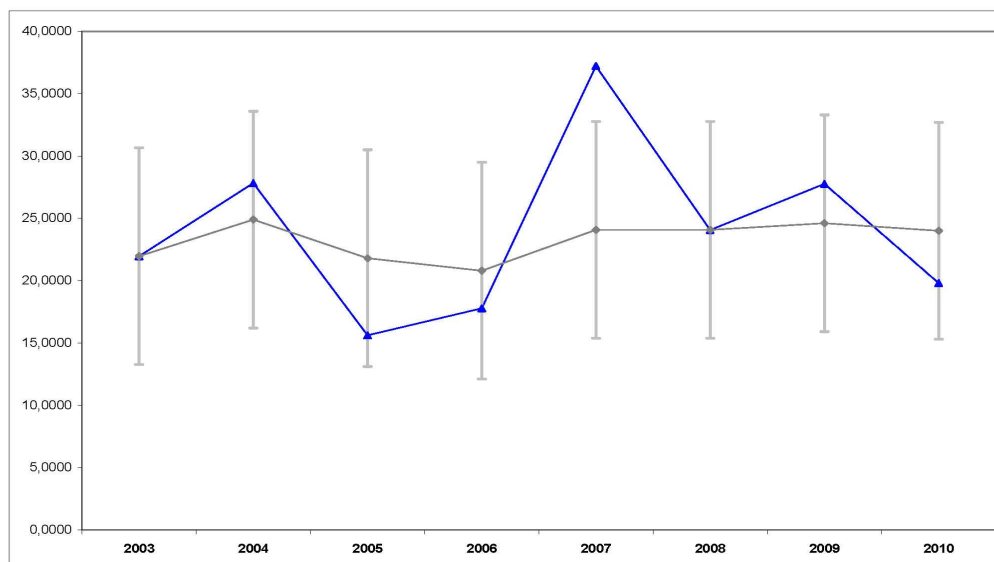


Per i gas tecnici valgono in linea di massima le considerazioni fatte per i consumi di gasolio. La decrescita tra 2008 e 2009 associata alla chiusura dei cantieri di grandi dimensioni è meno accentuata rispetto al caso gasolio unicamente perché era stato segnalato un uso improprio (se non proprio un abuso) di quest'ultima risorsa rispetto a quanto avvenuto per i gas tecnici. L'incremento dell'ultimo anno è invece giustificato dal progressivo affermarsi dei contratti a chiamata.

6.5 Produzione Rifiuti dei Servizi di Manutenzione

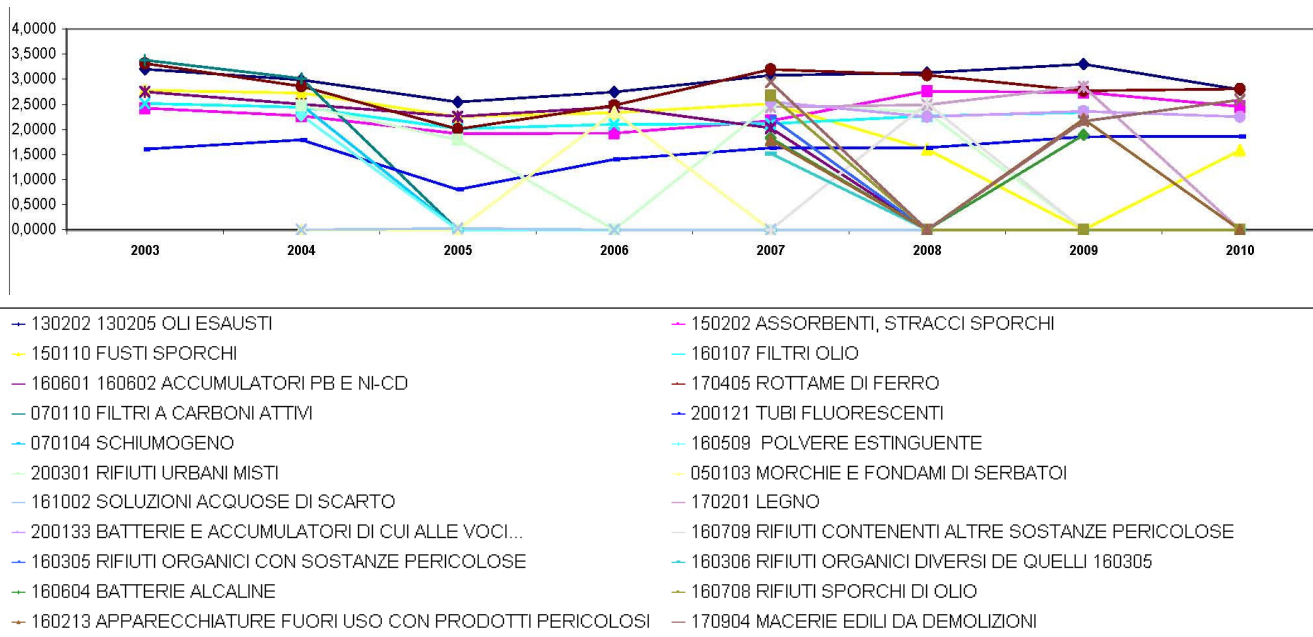
Il primo grafico illustra un andamento complessivo della produzione di rifiuti. Si osserva che l'andamento non rispecchia in modo esatto l'andamento dei consumi delle altre risorse e cioè un picco nel 2008 e poi decrescita forte nel 2009 con una ripresa nel 2010. Al contrario abbiamo un calo nel 2008, una ripresa nel 2009 e nuovamente un calo nel 2010. Sembrerebbe quindi che la produzione di rifiuti abbia un andamento opposto a quello del consumo delle risorse / energia.

Una ragione di ciò può essere rintracciata nel fatto che in alcuni cantieri (vedi Porto Viro) la gestione dei rifiuti è stata gestita direttamente dal Cliente per cui ad un incremento delle ore lavorate non è associata una produzione di rifiuti con conseguente abbassamento dell'indicatore generale.



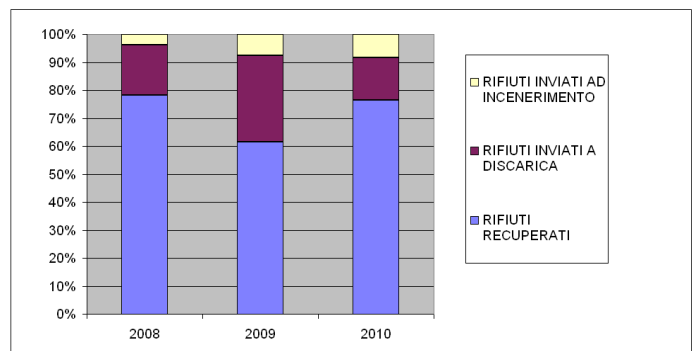
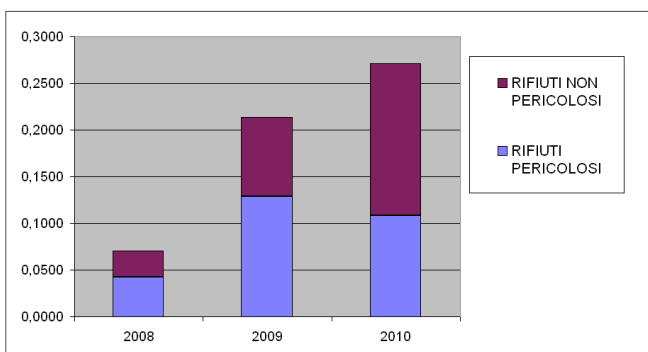
Nella tabella seguente si dettaglia l'andamento temporale della produzione di rifiuti per singolo codice CER. In analogia con quanto fatto per la tabella riepilogativa precedente anche in questo caso sono stati riportati i grafici dei logaritmi delle produzioni di rifiuti perché evidenziano gli andamenti indipendentemente dai valori in gioco, favorendo così comparazioni tra gli andamenti di rifiuti che si assestano a produzioni molto limitate e quelli che hanno produzioni molto rilevanti.

Si osserva facilmente che le produzioni di tutti i rifiuti hanno andamenti simili tra loro ad eccezioni di alcune tipologie che sono del tutto mancate in alcune annate.



6.6 Classificazione dei Rifiuti prodotti

Con i prossimi due indicatori si sono presi in esame i rifiuti prodotti dei cantieri offshore ed onshore relativi agli anni 2008, 2009 e 2010 rapportati per le totalità delle ore lavorate nei cantieri, e si sono distinti per tipologia, pericolosa e non pericolosa, e per destinazione, smaltimento in discarica, incenerimento o recupero. I risultati hanno evidenziato che la produzione dei rifiuti a parità d'ora lavorata è aumentata più del doppio dal 2008 al 2009 ed ha proseguito con un trend di crescita più moderato (+28%) nel 2010. Si osserva tuttavia che nel 2010 la crescita avviene solo ad opera dei rifiuti non pericolosi, risultando i pericolosi invece in diminuzione di circa il 15%. Nel 2010 si ha l'inversione di tendenza per cui la maggioranza dei rifiuti passa dalla caratterizzazione di "pericolosi" a "non pericolosi".



Quest'ultimo grafico infine evidenzia in percentuali i vari metodi di trattamento dei rifiuti performati da COSMI. Fermo restando che l'obiettivo di COSMI resta quello di incrementare le percentuali di rifiuti recuperati, si evidenzia che si hanno forti oscillazioni da un anno all'altro: tra 2008 e 2009 si è riscontrata una decrescita della capacità di recupero del 17%, quasi del tutto recuperata da un incremento pari al 15% nel 2010.

In definitiva vale una constatazione di carattere generale e cioè che le politiche di ottimizzazione della gestione dei rifiuti sono fortemente influenzate dalle lavorazioni mutevoli da commessa a commessa e da tipologie di contratti e Clienti sempre differenti che non consentono un'efficace attuazione di azioni per un miglioramento "strutturale" e permanente.

7 CONCLUSIONI

I risultati conseguiti delineano un quadro complessivo di miglioramento nella capacità di perseguire i traguardi e obiettivi ambientali. Tale andamento è generato da una politica aziendale che punta molto sulla formazione delle risorse impiegate nei propri contratti.

La prosecuzione con lo sforzo formativo è assolutamente essenziale per una attuazione efficace del sistema e dimostra quel commitment del top management di Gruppo che è in linea con la filosofia tipicamente anglosassone, adottata dalle grandi compagnie nel settore dell'oil & gas.